

LE PROVE D'ACCESO DAL 13 APRILE: CAMBIA IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Medicina, debuttano i test personalizzati e aumentano i posti

Silvia Pedemonte

Cambiano le date e le regole per il test d'ingresso a Medicina. La prima prova sarà in presenza, al computer, e si svolgerà dal 13 al 22 aprile: le domande saranno diverse da studente a studente: il punteggio finale sarà calcolato anche in base alla difficoltà delle cinquanta domande. Resta il numero chiuso, ma a Genova i posti aumentano e passano da 290 a 300. **L'ARTICOLO / PAGINA 14**



I TRAFFICI

Gilda Ferrari / PAGINA 17

Il ritorno del carbone
L'emergenza energetica
ha riempito le stive

La guerra in Ucraina ha fatto crescere il trasporto di carbone nel mondo e in Europa in particolare.

Da aprile all'Università di Genova debutta il sistema Tolc-Med. L'obiettivo è far crescere la quota di iscritti per avere più personale in futuro

Test d'ingresso a Medicina, via alla rivoluzione

Prove al computer e più posti disponibili

IL CASO

Silvia Pedemonte / GENOVA

Test di ingresso a Medicina, cambia tutto. Fa il suo esordio il Tolc-Med (acronimo di test on line di Cisia, il Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso, mentre Med sta per medicina), con doppia sessione in primavera e in estate. L'obiettivo tracciato dal ministro dell'Università Annamaria Bernini è l'incremento del numero degli accessi – che crescono raggiungendo, a livello nazionale, quota 14.787, ovvero 500 in più rispetto allo scorso anno – anche per contrastare uno dei temi ricorrenti e chiave, quello della carenza di medici. Per l'Università degli Studi di Genova la novità si traduce per ora nella possibilità di accesso per 300 studenti, 10 in più rispetto all'anno accademico 2022/2023. Per avere un balzo significativo in avanti, però, per l'Ateneo genovese, fondamentali saranno i progetti legati al Pnrr e al potenziamento infrastrutturale, a partire dalla riqualificazione del polo didattico biomedico (ex Saiwa).

È una rivoluzione, quella del Tolc-Med: la prova di ammissione a medicina e odontoiatria non sarà più in un'unica sessione, nella stessa data tutta Italia, con 60 domande uguali per tutti i candidati (anche se differenziate nell'ordine delle domande) e 100 minuti di tempo da gestire per rispondere ai quesiti. Con il Tolc-Med, che si svolgerà dal 13 al 22 aprile nelle aule informatiche degli Atenei – per l'Università di Genova, all'Albergo dei Poveri – la prova sarà online, le domande saranno 50, diverse da candidato a candidato, in 90 minuti di tempo. E c'è un nuovo criterio, quello del coefficiente di equalizzazione. Ovvero: il punteggio della prova non sarà dato solo dal numero di risposte corrette ma anche dal coefficiente di difficoltà, calcolato in modo statistico. «In tutto avremo nove giornate di prove dal



Attesa fuori dal polo ex Saiwa per i test di ammissione a Medicina dell'Ateneo genovese

13 al 22 aprile – afferma il professore Piero Ruggeri, preside della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche dell'Università di Genova – Abbiamo calcolato, nel rispetto di spazi e distanze, 25 sessioni da 80 candidati fino a tre sessioni giornaliere. Il totale copre un potenziale di 2 mila candidati». L'Università di Genova è pronta a entrare nella rivoluzione dei Tolc-Med già da questa prima sessione ma non è così per tutti: gli Atenei devono infatti garantire standard precisi di sicurezza e collegamenti delle aule informatiche e non tutti sono già pronti. Ogni candidato potrà sostenere sia la prova di aprile, sia quella di luglio: c'è una doppia possibilità, quindi (tenendo il punteggio migliore dei due) per essere ammessi, a settembre, all'anno accademico 2024/2025.

Il numero chiuso non viene abolito ma, almeno a livello nazionale, i posti aumentano. «Ci tengo a sottolineare che parlare di numero chiuso è sbagliato – afferma il numero uno di Medicina dell'Ateneo genovese – È corretto, invece, parlare di numero programmato annual-

IL PROGETTO

Nasce Mnesys per studiare il sistema nervoso

Creare un «gemello digitale» del cervello che aiuterà nella comprensione delle funzioni del sistema nervoso, sia in condizioni fisiologiche che patologiche, per sviluppare progetti di medicina di precisione. È questa la missione di Mnesys, il progetto concepito e coordinato dall'Università di Genova con il Policlinico San Martino, capofila di università, istituti privati, imprese che rientra tra quelli finanziati dal Pnrr con 115 milioni di euro per tre anni. Sempre con le risorse del Pnrr a Erzelli, nell'ambito del nuovo ospedale del Ponente, nascerà il primo centro nazionale di medicina computazionale in Italia, in grado di applicare alla medicina le tecniche di calcolo più avanzate al mondo verso una medicina personalizzata e di precisione. —



PIERO RUGGERI
PRESIDE SCUOLA
SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE

«Abbiamo calcolato, nel rispetto di spazi e distanze, 25 sessioni da 89 candidati. Il totale copre 2 mila aspiranti»

14.787

la quota di persone che potranno accedere a Medicina: 500 in più dello scorso anno

300

i posti disponibili all'Università di Genova: l'aumento è di 10 studenti

50

le domande con il sistema Tolc-Med: 90 minuti per rispondere

COSA CAMBIA



Due sessioni

Non più un test nella stessa data, in contemporanea, in tutta Italia: d'ora in avanti le sessioni per l'ammissione a Medicina e Odontoiatria saranno due, ad aprile e luglio, online (ma nelle sedi degli Atenei). Novità: possono partecipare anche gli studenti di quarta superiore



L'equalizzazione

Da 60 domande si scende a 50; da 100 minuti di tempo a 90. La novità più grande è nella valutazione della prova: il punteggio non sarà dato solo dal numero di risposte corrette, ma anche dalla loro difficoltà



Tempi precisi

Per le 13 domande di matematica e ragionamento i candidati avranno 25 minuti, per le 15 di biologia potranno rispondere in 25 minuti, così come 25 minuti sono riservati rispettivamente per le 15 domande di chimica e per le 15 di biologia, mentre 15 minuti sono il tempo massimo per i 7 quesiti di comprensione testo e conoscenze acquisite nel percorso di studi. Non si potrà, insomma, gestire il tempo in modo autonomo fra le varie materie come in precedenza



Aumentano i posti

A livello nazionale l'accesso sale a quota 14.787, ovvero 500 posti in più rispetto al test dell'anno accademico 2022/2023. A Genova si passa da 290 a 300 posti

mente dal Ministero dell'Università, d'intesa con il Ministero della Salute. Numero programmato anche perché la formazione dei medici non può non tenere conto delle effettive potenzialità didattiche e formative che ogni Ateneo ha. È vero che il numero di medici, oggi, probabilmente non è sufficiente a coprire le esigenze del sistema sanitario ma va detto anche che la carenza maggiore è sugli specialisti, soprattutto sulla medicina d'urgenza. Più di una novità è all'orizzonte: «Probabilmente dal 2024 i medici di medicina generale, altra realtà in sofferenza, avranno la loro scuola di specializzazione – conclude il professore Ruggeri – Serve lavorare come ha fatto Regione Liguria per incentivi ai medici del pronto soccorso. Noi come università dal prossimo anno abbiamo in previsione uno sdoppiamento del corso di laurea di Medicina: questo chiederà nuovi spazi, un aumento delle esigenze della didattica ma anche più posti a disposizione per gli studenti. E su tutto questo, anche grazie al Pnrr, stiamo lavorando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA